



CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

IP/ANNO 622/2024
Tit./Fasc./Anno 2.8.0.0.0/52/2022

DIREZIONE AVVOCATURA

DETERMINAZIONE

Oggetto: Tribunale di Termini Imerese - Amap S.p.A. c/ Città Metropolitana di Palermo - Ricorso ex art. 303 c.p.c. per la riassunzione del processo interrotto - causa R.G. 227/2022 - Incarico per la difesa dell'Ente.

IL DIRIGENTE

Vista la proposta di determinazione dirigenziale redatta dal Responsabile del Procedimento dott.ssa Agata Anna Grillo.

Valutati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Vista la legge n. 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. n. 15 del 04/08/2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la L.R. n. 7/2019.

Ritenuto che la proposta sia meritevole di accoglimento.

Attesa la propria competenza ad adottare il presente atto.

Dato atto, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241 del 07/08/1990, che per il presente provvedimento non sussistono conflitti di interesse, neppure potenziale, per chi lo adotta.

Dato atto che nella procedura in oggetto sino ad oggi sono stati rispettati i tempi e gli standard procedurali previsti e non sono state riscontrate anomalie.



Accertata, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento.

DETERMINA

Approvare la proposta redatta dal Responsabile del procedimento dott.ssa Agata Anna Grillo con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa.

Palermo, 01/02/2024

Il Dirigente

avv. Maria Stella Porretto



PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Sottopone all'esame del Dirigente la seguente proposta di Determinazione Dirigenziale, a tal fine ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 7/2019, dichiara di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento interno e di avere verificato che tutti i soggetti intervenuti nella istruttoria, compresi il Responsabile del Procedimento e gli incaricati nominati a seguito di adozione del presente provvedimento, non incorrano in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni analoghe.

Visto che:

- L'art. 31 comma 15 del vigente Statuto della Provincia Regionale di Palermo adottato con deliberazione Consiliare n. 0054/C del 29.04.2003 attribuisce al Presidente della Provincia la rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione Provinciale *"previa la Determinazione ad agire o resistere in giudizio"*.
- La L.R. n. 15/2015 e successive modifiche ed integrazioni ha istituito al posto della Provincia Regionale di Palermo la Città Metropolitana di Palermo e che all'art. 12 ha individuato quale legale rappresentante dell'Ente il Sindaco Metropolitano.

Premesso che:

- la Società Amap S.p.A. con ricorso istaurato innanzi al Tribunale di Termini Imerese, iscritto al n. R.G. 227/2022, ha proposto opposizione avverso l'ordinanza ingiunzione n. 4334 del 23.12.2021, con la quale le è stato ordinato ed ingiunto in qualità di obbligato in solido, con il responsabile legale pro tempore, dell'impianto di depurazione del Comune di Casteldaccia, per l'anno 2018, il pagamento della somma di € 3.000,00 quale sanzione amministrativa prevista, nel minimo edittale, dall'art. 133, comma 1, del D.lgs. 152/2006, per superamento dei limiti di cui alla tab. 3 dell'art.5 alla parte terza del D.Lvo. 152/06 su un campione di acque reflue.
- Avverso tale ricorso la Città Metropolitana di Palermo autorizzava la costituzione in giudizio nominando in qualità di difensore dell'Amministrazione il legale interno avv.to Maria Calandrino.
- Con D.D. n. 4348 del 20.10.2022 la Direzione Politiche del Personale ha preso atto delle dimissioni volontarie presentate del legale interno Maria Calandrino in data 17 ottobre 2022, disponendo la risoluzione del rapporto di lavoro a partire dal 1° gennaio 2023.
- Il giudizio è stato interrotto ai sensi dell'art. 301 c.p.c.
- Il Giudice del Tribunale di Termini Imerese, letto il ricorso ex art. 303 c.p.c. di riassunzione depositato da Amap S.p.A. ha disposto in data 12.06.2023 la prosecuzione del predetto giudizio fissando al 28 febbraio 2024 la data della nuova udienza.
- Al fine di dare continuità all'azione di difesa dell'Ente si rende necessario procedere alla sostituzione del legale dimissionario.



Occorre:

nominare il legale interno avv.to Alessandro Cannizzaro procuratore e difensore della Città Metropolitana di Palermo nel giudizio R.G. n. 227/2022 proposto dal Amap S.p.A. e pendente innanzi al Tribunale di Termini Imerese, in sostituzione dell' avv.to Maria Calandrino.

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis del D.Lgs.267/2000 ;

Vista la Legge 142/90, così come recepita dalla L.R. n. 48/91 e ss.mm.ii;

Vista la L.R. 15/2015;

Visto il T.U. EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii

Vista la L.R. n. 7/2019.

Visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

Visto il vigente Statuto Provinciale.

PROPONE

Che si adotti il seguente provvedimento:

nominare il legale interno avv.to Alessandro Cannizzaro procuratore e difensore della Città Metropolitana di Palermo nel giudizio pendente innanzi al Tribunale di Termini Imerese - procedimento R.G. n. 227/2022 - proposto da AMAP S.p.A. in sostituzione del dimissionario avvocato Maria Calandrino.

Il Responsabile del**Procedimento****dott.ssa Agata****Anna Grillo**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'

